



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2016/08.18/000008-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

REALIZZAZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI NEL COMUNE DI CASALGRASSO.

PROPONENTE: LUCIANO MOTO S.A.S., VIA CIRCONVALLAZIONE N. 49/A, 12030 – CASALGRASSO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 26.07.2016 con prot. n. 57320, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Luciano DEFINA, in qualità di legale rappresentante della LUCIANO MOTO s.a.s., con sede legale in Casalgrasso, Via Circonvallazione n. 49/A;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 bis dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed allegato C, lettere da R2 a R9 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 1° agosto 2016 al 14 settembre 2016, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 58875 del 1° agosto 2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto;
- il progetto riguarda un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi ed in particolare di cicli, motocicli e quadri cicli.

L'attività di recupero sarà svolta all'interno di una porzione di capannone esistente. L'edificio è in c.a. prefabbricato con tamponamenti in pannelli prefabbricati e pareti dotate di finestroni di tipo UGLASS che permettono l'illuminazione naturale a supporto dell'illuminazione artificiale. L'area interessata dalla gestione di rifiuti verrà delimitata per mezzo di transenne o setti ricavando una superficie utile di circa 900 mq per la gestione del processo di messa in riserva e recupero del rifiuto. Il capannone è interamente pavimentato ed il pavimento è in calcestruzzo liscio e successivamente trattato con applicazione di resina sintetica di colore chiaro che ne facilita la pulizia e l'individuazione di chiazze di oli e impedisce la permeazione di liquidi nella pavimentazione.

Nell'area si individuano:

- una porzione dedicata alla messa in riserva dei motoveicoli, ciclomotori, quadri cicli leggeri già radiati dal PRA,
- una porzione dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dalle attività di bonifica e recupero del motoveicolo a fine vita,
- una porzione dedicata alla bonifica e smontaggio, verifica delle parti ancora utilizzabili (attività di recupero) che vengono riqualficate a pezzo di ricambio (MPS). Tali parti verranno poi portate a magazzino per essere utilizzate o vendute oppure, se si tratta di parti inerenti la sicurezza del veicolo, sottoposte alle operazioni di revisione singola presso altra area (al di fuori dell'area di gestione del rifiuto),
- la restante parte sarà adibita ad area di passaggio e movimentazione.

Il veicolo a fine vita viene depositato nell'area dedicata e contraddistinta da apposita segnaletica orizzontale e verticale. Nel momento in cui si effettuano bonifica e recupero, il rifiuto viene esaminato in modo da valutare preliminarmente le attività da svolgere. Normalmente viene effettuata per prima cosa la rimozione delle parti o delle sostanze pericolose in particolare:

- prelievo del carburante, qualora presente e stoccaggio in adeguata tanica, posta su bacino di contenimento, per recupero interno,
  - scollegamento dell'accumulatore e neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite,
  - scaricamento dell'olio del motore e della trasmissione e in generale raccolta di tutti gli oli presenti,
  - scaricamento dei radiatori e raccolta del liquido refrigerante,
  - smontaggio delle varie parti,
  - verifica delle parti smontate da parte di addetto competente che può includere anche la pulizia del pezzo con apposito prodotto,
  - il rifiuto viene depositato nell'apposito contenitore,
  - il ricambio viene sistemato in area dedicata per eventuali ulteriori attività di catalogazione, ripristino e/o revisione singola a seconda della tipologia di pezzo.
  - la gestione del rifiuto si conclude con la separazione delle varie parti, il ripristino di normali condizioni di pulizia dell'area e la gestione documentale del rifiuto da parte di addetto adeguatamente formato.
- in data 18 ottobre 2016, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 18 ottobre 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

**DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 6 D.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 26.07.2016 con prot. n. 57320, da parte del Sig. Luciano DEFINA, in qualità di legale rappresentante della LUCIANO MOTO s.a.s., con sede legale in Casalgrasso, Via Circonvallazione n. 49/A, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'intervento proposto non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione, visto che l'attività di recupero prevista sarà svolta all'interno di una porzione del capannone esistente. Si ritiene inoltre che eventuali criticità possano essere risolte nell'ambito delle successive procedure autorizzative.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento - come di seguito indicato - degli elaborati progettuali da presentare nell'ambito del successivo iter autorizzativo all'esercizio dell'impianto (ex art. 208 D.lgs 152/2008 e s.m.i.) previste dalla normativa in questione:
  - a) venga presentata idonea documentazione previsionale di impatto acustico all'Autorità competente di cui all'art. 10 della L.R. 52/00, da redigersi secondo le disposizioni della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616. In particolare, dovranno essere considerate tutte le sorgenti rumorose, compreso il traffico indotto e tutti i recettori;
  - b) dovranno essere descritte con maggior dettaglio le eventuali implicazioni di carattere idrogeologico, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idraulico del territorio.

**STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro Risso

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara GIORDANA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale